

J. M. J. A.

Messina 7 Aprile 1917
"Sabato Santo"

PREGHIERE

Alla SS. Vergine della S. Lettera
Veloce Ascoltatrice dei Messinesi
per essere provveduti del grano

O Vergine Santissima della Sacra Lettera che vi chiamate la nostra Veloce Ascoltatrice, come sta scritto a capo della vostra miracolosa Immagine, ben l' avete dimostrato nel corso dei secoli, che voi siete veramente la Veloce Ascoltatrice dei vostri figli Messinesi per consolarli nelle loro afflizioni, deh! non vi dimenticate della vostra antica protezione che pur troppo tante volte abbiamo demeritata. Le tribolazioni ci stringono da ogni lato, o amorosissima Madre nostra, e saimo tutti meritevoli dei Divini castighi. Prostrati ai Piedi del vostro Divino Figliuolo e Signor Nostro Gesù Cristo, noi domandiamo umilmente perdono delle nsotre colpe. Intercedete per noi, o Madre pietosissima. Salve Regina.

O Vergine Santissima della Sacra Lettera, nostra Veloce Ascoltatrice, ah! Voi avete assai ragione di affliggervi sulla vostra Messina, poichè il vostro materno orecchio è costretto ad ascoltare tante volte orrende bestemmie d' ingrati vostri figli, e il vostro materno sguardo di vedere tante nefandezze, tante sconcezze e tante iniquità! Ma per quanto sta in noi, o Madre Santissima, ci protestiamo che vorremmo dare anche il nostro sangue e la vita per risarcirvi di tante offese!

Oh! Madre Santissima, nessuna cosa ci potrà togliere la fiducia che abbiamo in Voi riposta! Deh! per quanto gravi sono le tribolazioni di questa terribile guerra mondiale, tanto più intendiamo che sia la nostra fiducia in Voi perchè ci siano risparmiati almeno le più gravi conseguenze di tanto tremendo flagello, e perchè nello stringere delle crescenti calamità, vi sovveniate che siamo figli vostri, benchè indegni, e ci otteniate un perdono, una liberazione.
Salve Regina.

O Vergine Santissima della Sacra Lettera Veloce Ascoltatrice dei Messinesi, ecco che tra le tremende conseguenze della formidabile guerra, c' è pure la fiera

minaccia della carestia. Oh! pietosissima Madre, quanto bene meriteremmo tutti di restare privi del pane del corpo, giacchè tante volte, non abbiamo fatto nessun conto del Pane dell' anima, che è la Grazia di Dio! Ma il Vostro Cuore Materno non soffrirà che ci manchi la vostra antica protezione in tanto pericolo! A chi ricorsero i Padri nostri nel tempo della Carestia? Non vennero assai ai Vostri Piedi ad implorare Misericordia? E non foste Voi che più volte, in simile frangente, quando la Città era affamata, mandaste miracolosamente le navi colme di grano? Non rende di ciò testimonianza quel piccolo vascello di argento " che tuttora si passa in Processione? Oh Madre cara, se noi siamo stati travciati. Voi siete sempre la stessa amorosa nostra Madre! Deh! nostra Veloce Ascoltatrice, con la Fede grande dei nostri Padri v' intendiamo supplicare. Soccorreteci ora come allora. Fate che col vostro aiuto, le nostre navi trovino il grano, col vostro aiuto, Voi che siete " Stella del mare ", conducetele attraverso gli oaceani, liberatele dai nemici siluranti, e custodite dal vostro onnipotente favore, fatele entrare sane e salve nel nostro porto, e Messina tutta Vi lodi, Vi esalti, Vi benedica in eterno, e gli altri popoli non dicano che la vostra protezione per noi, sia una falsa leggenda.

Salve Regina.

Un Pater, Ave e Gloria al Cuore Santissimo di Gesù perchè si pieghi alle preghiere della sua SS. Madre e ci provveda misericordiosamente.

Antifona

Sancta Maria succurre miseris juva pusillanimes, ora pro populo, intiveni pro Clero, intercede pro devoto femineo sexu, sentiant omnes Anum juvamen quicunque invocant tuam sanctam protetionem. Ora pro nobis Sancta Maria de Sacris Literis Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Concede quae sumus, onnipotente Deus, ut fideles tui, qui sub sanctissimae Virginis Mariae Nomine et protectione laetantur: e jus pia intercessione, a cunctis malis liberentur in terris, et ad gaudia aeterna pervenire meraentur in Coelis. Per Dominum.

Messina 6 Aprile 1917